

Allo Spazio Cultura della Fondazione Crb

## Basso e Andreotti contro l'omologazione

S'inaugura oggi il percorso creativo realizzato dai due artisti con le studentesse del "Bona"

SIMONA ROMAGNOLI  
BIELLA

**Daniele Basso** e Damiano Andreotti, due degli artisti biellesi più noti e apprezzati anche all'estero, e un gruppo di studentesse dell'istituto «Bona» di Biella hanno dato vita a un percorso creativo, che sarà inaugurato oggi alle 18 (visita guidata riservata agli studenti del «Bona» alle 10,30) allo Spazio Cultura della Fondazione Crb.

Intitolato «Così come siamo: un mondo imperfetto ma pieno di bellezza», il progetto, nato nell'ambito della collaborazione in alternanza scuola-lavoro con Palazzo Gromo Losa, è frutto di una riflessione sul tema delle maschere e dell'omologazione. «È l'ora di togliere la maschera» è lo slogan che le studentesse del quinto anno intendono lanciare non solo ai loro coetanei, ma anche ai tanti adulti che li circondano e che spesso pretendono di interpretarne sogni e valori. Uno slogan forte, che ha permesso loro di vincere la sfida creativa del primo Hackaton biellese, il cui premio consisteva proprio nella realizzazione di una mostra allo Spazio Cultura.

**Le opere di Daniele Basso** (scultore) e Damiano Andreotti (fotografo), che hanno svolto con i ragazzi un percorso di approfondimento,

**Bianco e nero**  
Un gruppo di studentesse dell'istituto Bona ha collaborato con lo scultore **Daniele Basso** e con il fotografo **Damiano Andreotti**



sono al centro dell'allestimento: una carrellata di ritratti del fotografo accanto alle maschere, geometriche e metalliche, dello scultore.

### L'arte e le maschere

«La società cambia il nostro modo di essere - spiega Martina Frasca, portavoce del gruppo degli Smascherati - e porta all'omologazione di massa. La nostra mostra vuo-

le sensibilizzare la società spingendola a riflettere sulla centralità delle maschere nella vita delle persone».

La mostra gioca proprio sull'idea di nascondersi dietro a queste maschere: «Mi piace pensare che l'arte sia uno strumento con cui possiamo indagare noi stessi e le relazioni con il mondo - spiega Daniele Basso - e che ci possa aiutare a costruire quello che

**noi vogliamo diventare».** «La bellezza è il fondamento del mio lavoro - aggiunge Damiano Andreotti - ma la bellezza non è l'apparenza: m'infastidiscono le persone che sono schiave del loro personaggio».

Visite fino al 15 aprile: dal lunedì al venerdì dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 16 alle 17,30, il sabato e la domenica dalle 16 alle 19.

### Workshop

All'inizio del mese Daniele Basso ha condotto un workshop all'Università di Sligo a Dublino, portando una gruppo di studenti irlandesi di «Arte e teatro» e di «Architettura» a diretto contatto con il suo mondo per approfondire l'importanza del «pensiero creativo» applicato al «Problem solving». L'arte aiuta infatti a sviluppare l'attitudine a pensare fuori dagli schemi e a esercitare quindi lo sviluppo dell'intuizione. I ragazzi sono stati spinti verso la ricerca e la presa di coscienza della propria identità individuale e collettiva, che può poi trasformarsi in identità artistica. Solo scoprendo presto e velocemente la propria identità, si può infatti assecondarla con coerenza, determinazione e intelligenza. Al termine del percorso gli studenti hanno elaborato progetti di video art, land art e scultura Dinamica.

# ECO DI BIELLA

19-03-2018 - p. 42

**LA MOSTRA** Inaugurata allo Spazio Cultura Crb l'idea degli studenti del "Bona" con **Basso** e Andreotti  
**Il mondo "bello e imperfetto" dell'esposizione "Così come siamo"**



"Così come siamo" è stata inaugurata giovedì scorso, allo Spazio Cultura della Fondazione Crb, la riflessione degli studenti dell'istituto tecnico superiore "Eugenio Bona" su maschere e omologazione. In mostra, opere di Damiano Andreotti e **Daniele Basso** (in foto, l'allestimento). Tema: il mondo imperfetto ma pieno di bellezza, idea realizzata da un gruppo di studentesse del "Bona" nell'ambito della collaborazione di alternanza scuola-lavoro con la società

Palazzo Gromo Losa srl. E maturata in occasione della prima sfida "#Bonahack", tra gli allievi dell'istituto, per promuovere e premiare idee innovative nella filiera dei beni culturali e del turismo biellese. La mostra sarà visitabile fino al 15 aprile con i seguenti orari: dal lunedì al venerdì, ore 10.30-12.30 e 16-17.30; il sabato e la domenica, dalle 16 alle 19. Chiusa i giorni di Pasqua e Pasquetta. Ingresso libero.

INAUGURATA IERI "COSÌ COME SIAMO", CON DANIELE BASSO E DAMIANO ANDREOTTI

## Tra maschere e smascherati

A Spazio Cultura della Fondazione Cassa di Risparmio di Biella una mostra che è il risultato di un percorso interamente realizzato da un gruppo di alunne dell'istituto "Eugenio Bona"

■ "Così come siamo. Un mondo imperfetto ma pieno di bellezza". È l'affascinante tema proposto dalla nuova mostra inaugurata ieri a Spazio Cultura della Fondazione Cassa di Risparmio di Biella. Una mostra che porta la firma artistica di **Daniele Basso (scultore)** e **Damiano Andreotti (fotografo)**, ma che è espressione intensa e riuscita di un percorso interamente realizzato da un gruppo di alunne dell'Istituto "Eugenio Bona" di Biella, nell'ambito della collaborazione in alternanza scuola-lavoro con la società Palazzo Gromo Losa srl. «BonaHack è un progetto avviato dall'Istituto - spiegano Maria Cristina Mazzanti, Alessandro Marra ed Enzo Mario Napolitano, docenti del "Bona" - nel 2017 in concomitanza della quinta edizione di BonaUp!, la giornata dedicata ogni anno all'incontro tra imprese e alunni del triennio. L'hackathon è una gara a squadre, della durata di uno o più giorni, dedicata allo sviluppo di un progetto comune attraverso una collaborazione intensiva e ininterrotta tra i componenti della squadra. Nasce in ambito informatico, ma oggi è applicata in ogni campo per svariate finalità. L'hackathon si sta rivelando uno strumento didattico innovativo perché insegna a lavorare in team, a parlare in pubblico, ad esaltare potenzialità e attitudini, a divertirsi ed entusiasinarsi; uno strumento che il Miur, nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale, ha promosso a livello nazionale ed ora, a partire dall'autunno 2018, anche a livello locale». La prima edizione del BonaHack è stata realizzata grazie alla partnership con la Fondazione Cassa di Risparmio di Biella, ha avuto inizio il 2 novembre 2017 presso il Palazzo Gromo Losa

di Biella Piazza ed è stata finalizzata a selezionare un'idea per una mostra di arte contemporanea. Quella, inaugurata ieri. Trentotto alunni, appartenenti a tutte le classi quinte dell'Istituto sono stati suddivisi in sei squadre, assistite da un docente in veste di tutor, hanno lavorato on line e off line sino al mattino del 6 novembre 2017 quando i progetti sono stati presentati, nell'aula magna del "Bona", a una giuria composta da artisti, curatori museali e operatori culturali. Giuria che - valutata originalità, coerenza e fattibilità - ha scelto "Così come siamo". Il progetto si è rivelato un'occasione per sperimentare un modello educa-

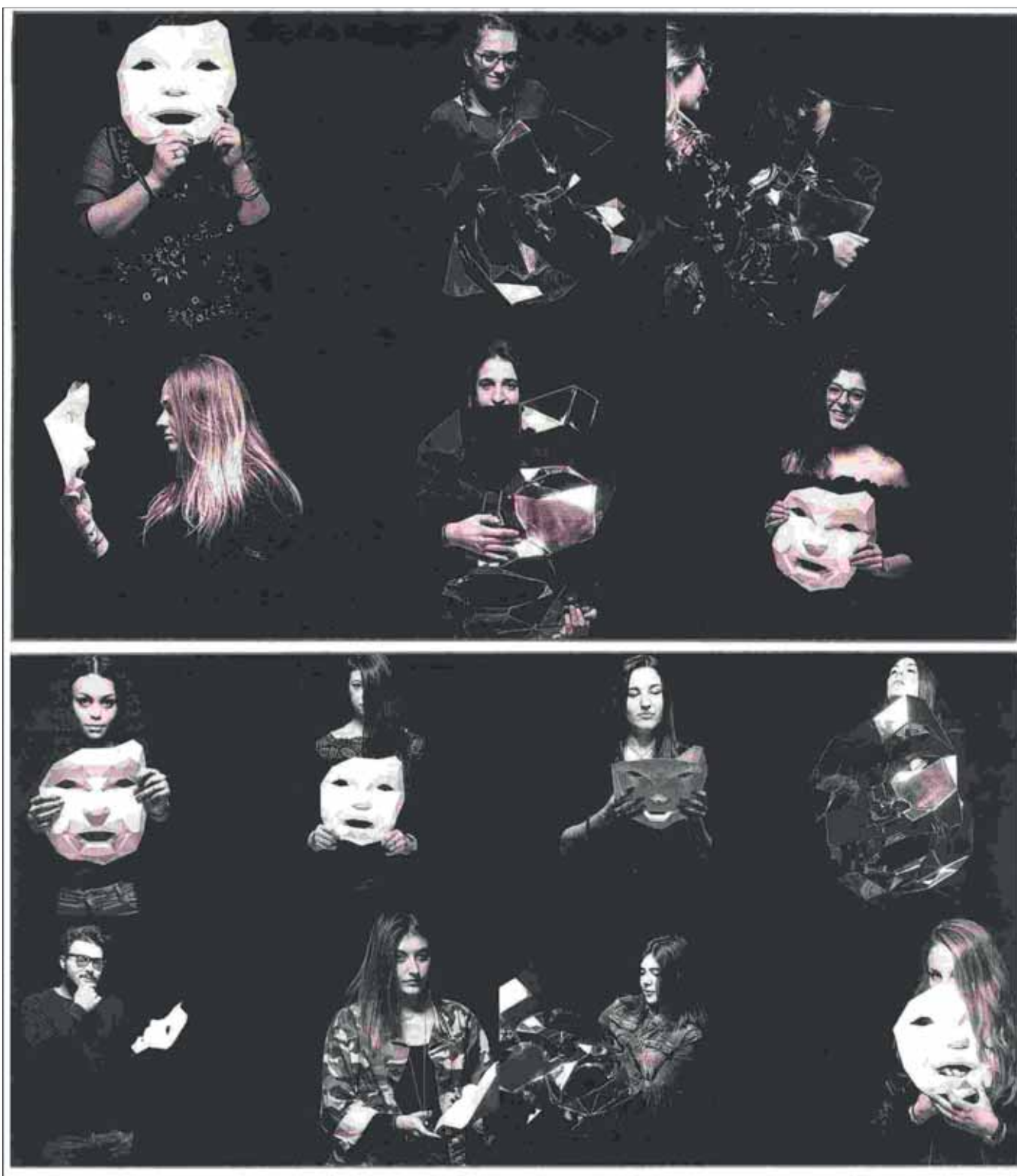
tivo che ora rientra a pieno titolo nell'offerta formativa dell'Istituto, tanto che la seconda edizione del BonaHack si terrà il 5 e 6 aprile 2018 e sarà finalizzata alle ideazioni di progetti in grado di aumentare il benessere giovanile nella Città di Biella. «La seconda edizione del BonaHack - sottolineano i docenti - rileva idealmente la prima che si concluderà il prossimo 15 aprile con la chiusura della mostra "Così come siamo", curata dagli alunni e realizzata dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Biella. La seconda edizione del BonaHack rientrerà nelle attività del Piano Nazionale Scuola Digitale che l'Istituto "E. Bona" dovrà avviare, come Scuola Polo PNSD individuata dal Miur, a livello interprovinciale (province di Biella, Vercelli, Novara e Verbano-Cusio-Ossola). L'istituto Bona come Scuola Polo PNSD avrà la funzione di acceleration lab, progettando e realizzando una serie di attività per unire innovazione e tecnologia digitale ad una nuova cultura della sostenibilità. La prima iniziativa è il Premio Scuola Digitale, che verrà attivato in primavera a livello interprovinciale, e l'e-

vento Local PNSD, un evento - complesso, multidisciplinare, diffuso sul territorio della Città di Biella - che si svolgerà nell'autunno 2018 e che coinvolgerà gli studenti degli istituti superiori della provincia biellese sul tema "Tessere Bellezza». Intanto, la proposta della mostra "Così come siamo". Dietro all'impatto visivo, all'eleganza, alla qualità della proposta, anche un messaggio altrettanto forte. A parlare per il gruppo - denominato Smascherati - è Martina Frasca: «La società cambia il nostro modo di essere e porta all'omologazione di massa. La nostra mostra, incentrata su questo argomento, vuole sensibilizzare la società spingendola a riflettere sulla centralità delle maschere nella vita delle persone. Ciascuno di noi utilizza più maschere durante la propria vita quotidiana anche se spesso ne risalta solo una, predominante rispetto alle altre. L'idea del nascondersi dietro a queste maschere è il motivo principale di questa mostra». Una riflessione, tra maschere e smascheramenti, che ha affascinato da sempre l'umanità. Come non pensare a Pirandello? «Le maschere ci circondano. Tutte le usiamo. Sono il fondamento della vita sociale - afferma Daniele Basso -. Ma dipende dall'uso che ne facciamo: con quanta coscienza e a che scopo. Con le maschere possiamo ingannare, ferire e illudere. Ma anche proteggerci o amplificare la nostra identità. Sono strumenti potentissimi nelle nostre mani. Il grado di coscienza di quello che siamo, di dove andiamo, dei nostri desideri le rende più o meno efficaci. Ne stabilisce un uso più o meno etico, sia individuale che collettivo. L'arte - sottolinea Basso - invece smaschera, cioè ci aiuta a capire chi siamo in un modo diverso dalla sola ragione. Elude la razionalità e ci porta oltre, attraverso le emozioni. Dove la parola non riesce ad arrivare. Davanti all'Arte e alla Bellezza le maschere cadono e torniamo bambini che guardano il mondo con curiosità, gioia e stupore. Oltre la paura... Que-

sto è un processo che ci porta a crescere, verso nuovi gradi di coscienza della nostra identità». Proprio alle maschere Daniele Basso ha dedicato un'intero progetto di opere, presentato l'anno scorso a Venezia. Attorno a maschere e smascherati ruota questa nuova mostra, ma anche il confronto profondamente umano. Damiano Andreotti usa la nota frase di Dostoevskij "La bellezza salverà il mondo" per dire che «la bellezza non è l'apparenza, la bellezza è il fondamento del mio lavoro. Non sopporto assolutamente l'apparenza perché mi infastidiscono le persone che sono schiave del loro personaggio, per me fare i ritratti è lavorare tra la persona e il personaggio». La mostra vuole indagare la sovrapposizione del volto e della maschera, a partire da una carrellata di ritratti fotografici di Andreotti in cui ognuno può cogliere storie e sentimenti, e osservare di riflesso anche la propria maschera. È una galleria ricca che fissa anche l'espressione di molti ragazzi del "Bona" che si sono prestati alla ricerca artistica di Andreotti, con risultati molto interessanti. Un preludio - la presentazione delle fotografie - di un lavoro più impegnativo, cui sta lavorando da tempo. Al centro del progetto artistico, "Il volto, riflesso dell'anima". «Il progetto - spiega il fotografo - consiste in una collezione di 60 ritratti in bianco e nero, realizzati in studio, di personaggi più o meno noti al grande pubblico: persone illustri e perfetti sconosciuti, donne e uomini scelti per il loro volto e, soprattutto, per il loro essere, per la loro storia che tento di fermare in un'immagine». Un viaggio alla scoperta di storie e di persone. «Per me - spiega Damiano Andreotti - è fondamentale raggiungere i soggetti nei luoghi a loro più familiari, le loro città, le loro case, i loro studi, per metterli a proprio agio; quindi li estrapolo dal contesto per lasciarli soli davanti a un fondo nero; in questo modo gli unici protagonisti dello scatto diventano la faccia, le mani e le storie che portano con sé. La fase di scatto è molto breve proprio per non dar modo alle persone ritratte di adattarsi alla dimensione di set e regala attimi di spontaneità pura, unici e irripetibili». Ecco così l'incontro con Michelangelo Pistoletto, Dottor Zot,

Beppe Braida... ma la carrellata di volti è un altalenare di sorprese. 60 ritratti che saranno raccolti in un libro di prossima presentazione. La presentazione del libro sarà appoggiata da un'esposizione fotografica, che prevede l'allestimento di una mostra. L'evento di presentazione - che avverrà in uno spazio ad oggi ancora da definire - si concluderà con un live di alcuni dei soggetti ritratti. Tra maschere, smascherati e ricerca di identità si sviluppa un percorso di riflessione e di azione che la mostra "Così come siamo" è destinata a suscitare nel visitatore. Ieri, all'apertura, anche gli alunni di quinta del "Bona", compagni delle curatrici. La mostra resterà aperta fino al 15 aprile: lunedì - venerdì 10.30-12.30 e 16-17.30 / sabato e domenica 16 -19. Chiusa i giorni di Pasqua e Lunedì dell'Angelo (Pasquetta). Ingresso libero





## Così come siamo: a Spazio Cultura la riflessione degli studenti del Bona su maschere e omologazione

**BIELLA** (ces) Così come siamo: a Spazio cultura la riflessione degli studenti del Bona su maschere e omologazione. In mostra opere di Damiano Andreotti e **Daniele Basso**.

Così come siamo. Un Mondo imperfetto ma pieno di bellezza: questo il titolo della nuova mostra ospitata dal 15 marzo allo Spazio Cultura della Fondazione Cassa di Risparmio di Biella.

Realizzata da un gruppo di studentesse dell'Istituto Eugenio Bona nell'ambito della collaborazione in alternanza scuola-lavoro con la società Palazzo Gromo Losa srl il progetto ha coinvolto nel processo creativo gli artisti **Daniele Basso** e Damiano Andreotti.

"È l'ora di togliere la maschera": questo lo slogan che i ragazzi, a pochi mesi dall'esame di maturità, lanciano ai loro coetanei, ma anche ai tanti adulti che li circondano e che spesso pretendono di interpretarne sogni e valori.

Uno slogan forte che ha fatto vincere il primo Hackaton biellese (un processo di selezione di progetti tra gruppi di studenti che aveva per premio la realizzazione di una mostra allo Spazio Cultura) alle ragazze del gruppo degli Smascherati portandole poi a unirsi ad altri compagni appassionati d'arte e fotografia, nonché attenti alle questioni legate ai temi dell'identità e dell'immagine, nella realizzazione del progetto.



**COSÌ COME SIAMO È LA MOSTRA OSPITATA A SPAZIO CULTURA**

Il percorso espositivo ha al centro le opere di **Daniele Basso** (scultore) e Damiano Andreotti (fotografo), due giovani artisti biellesi che hanno già acquisito fama internazionale e che con i ragazzi hanno svolto un interessante percorso di approfondimento.

Il gruppo degli Smascherati, alunne del quinto anno del Bona, si è formato nell'ambito di un progetto più ampio del Bona con la Fondazione, e si è riconosciuto da subito nell'idea di riportare visivamente le minacce e i danni dell'omologazione

sulla nostra identità: "La società cambia il nostro modo di essere e porta all'omologazione di massa. La nostra mostra, incentrata su questo argomento, vuole sensibilizzare la società spingendola a riflettere sulla centralità delle maschere nella vita delle persone. Ciascuno di noi utilizza più maschere durante la propria vita quotidiana anche se spesso ne risalta solo una, predominante rispetto alle altre", ha spiegato Martina Frasca, portavoce del gruppo, concludendo "l'idea del nascondersi dietro a queste maschere è il motivo principale di

questa mostra". La scelta è caduta quasi naturalmente su **Basso** e Andreotti che con la loro sensibilità e le loro opere hanno dimostrato grande attenzione al tema del "mascheramento".

"Mi piace pensare che l'arte sia uno strumento con cui possiamo indagare noi stessi e le relazioni con il mondo e ci possa aiutare a costruire quello che noi vogliamo diventare" afferma Daniele Basso e precisa "le maschere sono strumenti di relazione, non potremmo vivere senza maschere però l'uso che ne facciamo definisce la qualità della persona che siamo".

► In Primo Piano

## “COSÌ COME SIAMO” da giovedì nei locali di Spazio Cultura

**S**'inaugura giovedì alle ore 18 nei locali di Spazio Cultura (via Garibaldi 14, a Biella), la mostra “Così come siamo - Un mondo imperfetto ma pieno di bellezza”. Realizzata da un gruppo di studentesse dell'Istituto "Eugenio Bona" nell'ambito della collaborazione in alternanza scuola-lavoro con la società Palazzo Gromo Losa srl il progetto ha coinvolto nel processo creativo gli artisti Daniele Basso e Damiano Andreotti, che saranno presenti al momento inaugurale. “È l'ora di togliere la maschera”: è questo lo slogan che i ragazzi, a pochi mesi dall'esame di maturità, lanciano ai loro coetanei, ma anche ai tanti adulti che li circondano e che spesso pretendono di interpretarne sogni e valori. La mostra sarà presentata ufficialmente giovedì 15 marzo alle 9.00 presso la Sala Convegni della Fondazione CR Biella in Via Garibaldi, 17 e sarà inaugurata alle 10.30 con una visita guidata riservata a cui parteciperanno gli alunni di quinta del Bona, compagni delle curatrici, nei locali dello Spazio Cultura in cui è allestita. A seguire, alle 17.00, anteprima per la stampa e alle 18.00 apertura al pubblico. La mostra resterà aperta fino al 15 aprile con i seguenti orari lunedì - venerdì 10.30-12.30 e 16.00-17.30 / sabato e domenica 16.00-19.00. Chiusa i giorni di Pasqua e Pasquetta. L'ingresso come sempre sarà libero.



Biella - Cossato

posturologo e specialista in fitness meta-

## Biella

### **Mostra: Così come siamo**

**fino al 15 aprile 2018**

**MOSTRE** Biella, Spazio Cultura Fondazione CRBiella, via Garibaldi 14 "È l'ora di togliere la maschera". Questo lo slogan che ha fatto vincere il primo Bona Hack, un hackathon (termine inglese che si riferisce a eventi durante i quali i partecipanti lavorano a squadre a partire da un progetto comune) tra gruppi di studenti dell'IIS "Eugenio Bona" di Biella che aveva come premio la realizzazione di una mostra allo Spazio Cultura, alle ragazze del gruppo degli Smascherati, portandole poi a unirsi ad altri compagni appassionati d'arte e fotografia nella realizzazione del progetto. Il gruppo si è formato nell'ambito della collaborazione in alternanza scuola-lavoro tra l'IIS "Eugenio Bona" di Biella e Palazzo Gromo Losa Srl, società strumentale della Fondazione Cassa di Risparmio di Biella. Il percorso espositivo ha al centro le opere di Daniele Basso (scultore) e Damiano Andreotti (fotografo), due giovani artisti biellesi di fama internazionale che con la loro sensibilità e le loro opere hanno dimostrato grande attenzione al tema del "mascheramento". Inaugurazione giovedì 15 marzo alle ore 18. Orari: dal lunedì al venerdì dalle ore 10.30 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 17 - sabato e domenica dalle ore 16 alle 19 - chiuso Pasqua e Pasquetta. Ingresso libero. INFO Spazio Cultura Fondazione CRBiella Telefono 015 0991868 [www.fondazionecrbiella.it](http://www.fondazionecrbiella.it) [spazio.cultura@fondazionecrbiella.it](mailto:spazio.cultura@fondazionecrbiella.it)



# ECO DI BIELLA

29-03-2018 - p. 46



## MOSTRE

### BIELLA

#### Così come siamo

**Biella.** "Così come siamo" in corso allo Spazio Cultura della Fondazione Crb, la riflessione degli studenti dell'istituto tecnico superiore "Eugenio Bona" su maschere e omologazione. In mostra, opere di Damiano Andreotti e **Daniele Basso**. **Info:** fino al 15 aprile, dal lunedì al venerdì, ore 10.30-12.30 e 16-17.30; sabato e domenica, 16-19. Chiusa i giorni di Pasqua e Pasquetta. Ingresso libero.

BIELLA

pr  
di  
Sa  
In  
co  
wy

B  
V

Bi  
po  
so  
tir  
16

B  
L  
Bi  
di  
a  
do

# ECO DI BIELLA

26-03-2018 - p. 42

**LUNEDÌ 26 MARZO**

**BIELLA**

**Così come siamo**

**Biella.** "Così come siamo" è il titolo di una mostra allo Spazio Cultura della Fondazione Crb con la riflessione degli studenti dell'istituto tecnico superiore "Eugenio Bona" su maschere e omologazione. In mostra, opere di Damiano Andreotti e **Daniele Basso.** Tema: il mondo imperfetto ma pieno di bellezza. **Info:** fino al 15 aprile, dal lunedì al venerdì, ore 10.30-12.30 e 16-17.30; sabato e la domenica, 16-19. Chiusa i giorni di Pasqua e Pasquetta. Ingresso libero.

**BIELLA**

**Destinazione Périgord**

**Biella** L'Alliance Francaise di Biella

# il Biellese

23-03-2018 - p. 40

## Biella

### “COSI' COME SIAMO”

Spazio cultura Fondazione Crb,  
via Garibaldi 14

Mostra "Così come siamo - un mondo imperfetto ma pieno di bellezza", realizzata da un gruppo di studentesse "gli smascherati" dell'Istituto Eugenio Bona coinvolgendo nel processo creativo gli artisti **Daniele Basso** e Damiano Andreotti, con lo slogan "E' ora di togliere la maschera". Nell'ambito della collaborazione in alternanza scuola-lavoro con la società Palazzo Gromo Losa srl. La mostra resterà aperta fino al 15 aprile con i seguenti orari: dal lunedì al venerdì 10.30-12.30 e 16-17.30. Sabato e domenica 16-19. Chiusa i giorni di Pasqua e Pasquetta. Ingresso libero

# ECO DI BIELLA

22-03-2018 - p. 46



## MOSTRE

### BIELLA

#### Così come siamo

**Biella.** *"Così come siamo"* è in corso allo Spazio Cultura della Fondazione Crb: una riflessione degli studenti dell'istituto tecnico superiore "Eugenio Bona" su maschere e omologazione. In mostra, opere di Damiano Andreotti e **Daniele Basso**. Tema: il mondo imperfetto ma pieno di bellezza, idea realizzata da un gruppo di studentesse del "Bona" nell'ambito della collaborazione di alternanza scuola-lavoro con la società Palazzo Gromo Losa srl. **Info:** fino al 15 aprile, dal lunedì al venerdì, ore 10.30-12.30 e 16-17.30; sabato e la domenica, 16-19. Chiusa i giorni di Pasqua e Pasquetta. Ingresso libero

### BIELLA

#### Voci di sirona

### BIELLA

#### Le do

Biella. È  
tissima"  
Luciano  
a Palazzo  
itinerario  
attività c  
via De A  
via Orfar  
menti in  
via Volpi  
Piazza C  
domenic  
to 349-72

### BIELLA

#### Mobil

**Biella.** A  
Piazzo 2  
versi con  
bilità: ier  
di divulg  
logica in  
aprile, ve  
nica e fe  
so: 5 eur

### BIELLA

#### Bozza

# ECO DI BIELLA

09-11-2017 - pag. 10

**LA PREMIAZIONE** La novità, in collaborazione con Fondazione Cassa di Risparmio di Biella, è una mostra su maschere e diversità

## Bona, gara di idee: vince “Così come siamo”

L'Is “Eugenio Bona” quartier generale delle imprese per un giorno. E, nello stesso tempo, “fucina” di giovani innovatori, capaci di proporre al territorio un'iniziativa di interesse mai sperimentata prima. Iniziativa che ha vinto l'hackathon a squadre “#Bonahack”, voluta dalla scuola in collaborazione con la Fondazione Cassa di Risparmio di Biella, per promuovere e premiare idee innovative nella filiera dei beni culturali e del turismo biellese. Una gara proposta per la prima volta, che ha visto sfidarsi sei squadre di stu-

denti delle classi quinte, 38 allievi per la precisione, e altrettanti progetti, il migliore dei quali è stato proclamato lunedì.

**Il verdetto.** Chi sono, dunque, i vincitori e quale idea è stata giudicata la migliore dalla giuria riunitasi per l'occasione? Si tratta di “Così come siamo”, progetto firmato, sotto la supervisione della professoressa Maria Cristina Mazzanti, da Chaimaa Khouadri (corso “Amministrazione, finanza e marketing”), Kowshika Jaganathan (corso “Afm” di Mosso), Jenny Viotti

(corso “Afm” di Mosso), Martina Frasca (indirizzo Turistico), Beatrice Carlone (corso “Sistemi informatici aziendali”), *in foto*, e da Filippo Smorgon (corso “Sia”) e Giulia Tressoldi (Turistico).

La loro idea: una mostra che indaga il diverso e il concetto di “maschera”, dedicata dai ragazzi dai 14 ai 22 anni, che sarà realizzata con la collaborazione dell'artista Daniele Basso e del fotografo Damiano Andreotti, oltre a lavori sulla bellezza degli studenti del liceo Artistico.

• G.B.

## “COSÌ COME SIAMO”: UNA MOSTRA A SPAZIO CULTURA DELLA FONDAZIONE CRB

Da Susanna Peraldo - 15 marzo 2018 23:14 32 0



“Così come siamo. Un mondo imperfetto ma pieno di bellezza”. È l'affascinante tema proposto dalla nuova mostra inaugurata a Spazio Cultura della Fondazione Cassa di Risparmio di Biella. **Una mostra che porta la firma artistica di Daniele Basso (scultore)** e Damiano Andreotti (fotografo), ma che è espressione intensa e riuscita di un percorso interamente realizzato da un gruppo di alunne dell'Istituto “Eugenio Bona” di Biella, nell'ambito della collaborazione in alternanza scuola-lavoro con la società Palazzo Gromo Losa srl.



<http://www.ilbiellese.it/attualita/cosi-come-siamo-una-mostra-a-spazio-cultura-della-fondazione-crb/>

# il Biellese

07-11-2017 - pag. 14

**BONA**

## Una mostra sulla bellezza vince il primo "Bonahack"

Le aziende entrano in classe per raccontarsi e per confrontarsi con gli studenti  
Nel compleanno dell'istituto, una giornata dedicata al rapporto tra scuola e lavoro

■ E' stato il progetto del gruppo "Smasherati" a vincere il primo "Bonahack" (la competizione tra gruppi di allievi in collaborazione con la Fondazione Crb), con la proposta "Così come siamo, un mondo imperfetto ma pieno di bellezza" realizzata da sette giovani: Beatrice Carlone, Chaimaa Khoudri, Kowshika Jagannathan, Filippo Smorgon, Giulia Tressoldi, Jenny Viotti e Martina Frasca (tutor Maria Cristina Mazzanti).

«Attraverso il tema delle maschere, vogliamo spiegare la differenza tra quello che i giovani sono davvero e come invece cercano di apparire per inserirsi in un mondo sempre più omologato» hanno spiegato presentando il lavoro. «Proponiamo una mostra dedicata ai giovani tra i 14 e i 22 anni, che prevede l'esposizioni di fotografie di Damiano Andreotti, opere di Daniele Basso, disegni dei ragazzi dell'artistico». Nel corso della giornata, per festeggiare il compleanno dell'istituto, si è svolta anche l'edizione 2017 di "Bona Up", con la partecipazione di 54 aziende che hanno incontrato i ragazzi spiegando il loro lavoro e sollecitando domande e riflessioni.

M. L. P.



Una delle presentazioni di ieri: Francesco Vitale della V2 racconta la storia della sua azienda. A destra la presentazione del gruppo che si è aggiudicato il primo "Bonahack".



Un momento della presentazione dei lavori; a destra Omar El Bourachdi, Linda Lanza e Marco Mazzon che, insieme ad altri studenti, hanno accolto le aziende



## Basso e Andreotti contro l'omologazione

S'inaugura oggi il percorso creativo realizzato dai due artisti con le studentesse del "Bona"



Un gruppo di studentesse dell'istituto Bona ha collaborato con Daniele Basso e Damiano Andreotti

**SIMONA ROMAGNOLI**  
BIELLA

Pubblicato il 15/03/2018

**Daniele Basso** e Damiano Andreotti, due degli artisti biellesi più noti e apprezzati anche all'estero, e un gruppo di studentesse dell'istituto «Bona» di Biella hanno dato vita a un percorso creativo, che sarà inaugurato oggi alle 18 (visita guidata riservata agli studenti del «Bona» alle 10,30) allo Spazio Cultura della Fondazione Crb.

**Intitolato «Così come siamo: un mondo imperfetto ma pieno di bellezza», il progetto, nato nell'ambito della collaborazione in alternanza scuola-lavoro con Palazzo Gromo Losa, è frutto di una riflessione sul tema delle maschere e dell'omologazione.** «È l'ora di togliere la maschera» è lo slogan che le studentesse del quinto anno intendono lanciare non solo ai loro coetanei, ma anche ai tanti adulti che li circondano e che spesso pretendono di interpretarne sogni e valori. Uno slogan forte, che ha permesso loro di vincere la sfida creativa del primo Hackaton biellese, il cui premio consisteva proprio nella realizzazione di una mostra allo Spazio Cultura.

**Le opere di Daniele Basso (scultore)** e Damiano Andreotti (fotografo), che hanno svolto con i ragazzi un percorso di approfondimento, sono al centro dell'allestimento: una carrellata di ritratti del fotografo **accanto alle maschere, geometriche e metalliche, dello scultore.**



## L'ARTE E LE MASCHERE

«La società cambia il nostro modo di essere – spiega Martina Frasca, portavoce del gruppo degli Smascherati – e porta all'omologazione di massa. La nostra mostra vuole sensibilizzare la società spingendola a riflettere sulla centralità delle maschere nella vita delle persone».

**La mostra gioca proprio sull'idea di nascondersi dietro a queste maschere: «Mi piace pensare che l'arte sia uno strumento con cui possiamo indagare noi stessi e le relazioni con il mondo – spiega Daniele Basso – e che ci possa aiutare a costruire quello che noi vogliamo diventare».** «La bellezza è il fondamento del mio lavoro – aggiunge Damiano Andreotti – ma la bellezza non è l'apparenza: m'infastidiscono le persone che sono schiave del loro personaggio».

Visite fino al 15 aprile: dal lunedì al venerdì dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 16 alle 17,30, il sabato e la domenica dalle 16 alle 19.

<http://www.lastampa.it/2018/03/15/edizioni/biella/basso-e-andreotti-contro-lomologazione-xCYWnioHFz71afszfBnGxM/pagina.html>

CULTURA E SPETTACOLI | venerdì 16 marzo 2018, 09:38

## Giù le maschere con la mostra degli studenti biellesi "Così come siamo" FOTOGALLERY



Inaugurata ieri, 15 marzo, l'esposizione è visibile allo Spazio Cultura della Fondazione Cassa di Risparmio di Biella e rappresenta la riflessione degli studenti su maschere e omologazione, con la partecipazione degli artisti biellesi Damiano Andreotti e **Daniele Basso**



Foto Giuliano Fighera

"Così come siamo. Un mondo imperfetto ma pieno di bellezza": questo il titolo della nuova mostra inaugurata ieri, 15 marzo, allo Spazio Cultura della Fondazione Cassa di Risparmio di Biella. Realizzata da un gruppo di studentesse dell'Istituto Eugenio Bona nell'ambito della collaborazione in alternanza scuola-lavoro con la società Palazzo Gromo Losa srl, il progetto ha coinvolto nel processo creativo gli **artisti Daniele Basso** e Damiano Andreotti.

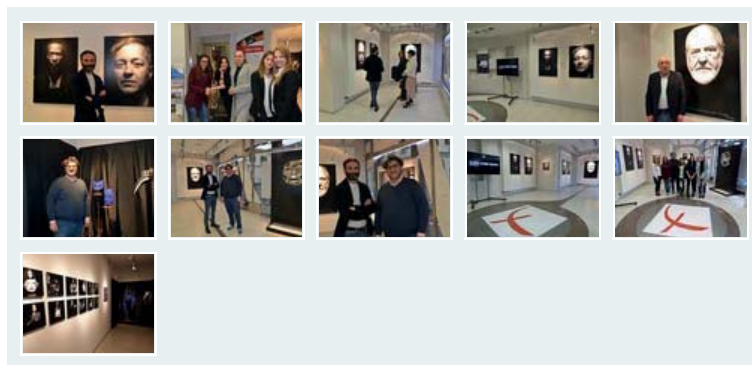
"È l'ora di togliere la maschera": questo lo slogan che i ragazzi, a pochi mesi dall'esame di maturità, lanciano ai loro coetanei, ma anche ai tanti adulti che li circondano e che spesso pretendono di interpretarne sogni e valori. Uno slogan forte che ha fatto vincere il primo Hackaton biellese (un processo di selezione di progetti tra gruppi di studenti che aveva per premio la realizzazione di una mostra allo Spazio Cultura) alle ragazze del gruppo degli Smascherati portandole poi a unirsi ad altri compagni appassionati d'arte e fotografia, nonché attenti alle questioni legate ai temi dell'identità e dell'immagine, nella realizzazione del progetto. **Il percorso espositivo ha al centro le opere di Daniele Basso (scultore)** e Damiano Andreotti (fotografo), due giovani artisti biellesi che hanno già acquisito fama internazionale e che con i ragazzi hanno svolto un interessante percorso di approfondimento.

Il gruppo degli Smascherati, alunne del quinto anno del Bona, si è formato nell'ambito di un progetto più ampio del Bona con la Fondazione, e si è riconosciuto da subito nell'idea di riportare visivamente le minacce e i danni dell'omologazione sulla nostra identità:

“La società cambia il nostro modo di essere e porta all’omologazione di massa. La nostra mostra, incentrata su questo argomento, vuole sensibilizzare la società spingendola a riflettere sulla centralità delle maschere nella vita delle persone. Ciascuno di noi utilizza più maschere durante la propria vita quotidiana anche se spesso ne risalta solo una, predominante rispetto alle altre”. ha spiegato Martina Frasca, portavoce del gruppo, concludendo “l’idea del nascondersi dietro a queste maschere è il motivo principale di questa mostra”. La scelta è caduta quasi naturalmente su **Basso** e Andreotti che con la loro sensibilità e le loro opere hanno dimostrato grande attenzione al tema del “mascheramento”.

“Mi piace pensare che l’arte sia uno strumento con cui possiamo indagare noi stessi e le relazioni con il mondo e ci possa aiutare a costruire quello che noi vogliamo diventare” afferma Daniele Basso e precisa “le maschere sono strumenti di relazione, non potremmo vivere senza maschere però l’uso che ne facciamo definisce la qualità della persona che siamo”. Damiano Andreotti usa la nota frase di Dostoevskij “La bellezza salverà il mondo” per dire che “la bellezza non è l’apparenza, la bellezza è il fondamento del mio lavoro. Non sopporto assolutamente l’apparenza perché mi infastidiscono le persone che sono schiave del loro personaggio, per me fare i ritratti è lavorare tra la persona e il personaggio” La mostra vuole indagare la sovrapposizione del volto e della maschera, a partire da una carrellata dei ritratti fotografici di Andreotti in cui ognuno può cogliere storie e sentimenti, e osservare di riflesso anche la propria maschera. È una galleria ricca che fissa anche l’espressione di molti ragazzi del Bona che si sono prestati alla ricerca artistica di Andreotti, con risultati molto originali. Ai ritratti di Andreotti stanno **le maschere di Basso che con la loro geometrica definizione, la loro essenzialità metallica ci riportano un sentimento dolente bloccato nella maschera stessa che lo coglie, lo fissa e lo riflette, lasciandoci increduli, attoniti. “Le superfici specchiate delle mie opere sono fessure spazio-temporali in cui l’anima delle cose diventa messaggio. Superata la funzione, sono riflessioni sulla contemporaneità - dice Basso - sono la ricerca che ognuno di noi fa della propria identità e del proprio posto nel mondo!”**.

La mostra resterà aperta fino al 15 aprile con i seguenti orari lunedì - venerdì 10.30-12.30 e 16-17.30 / sabato e domenica 16-19. Chiusa i giorni di Pasqua e Pasquetta. L’ingresso come sempre sarà libero.



<http://www.newsbiella.it/2018/03/16/leggi-notizia/argomenti/cultura-e-spettacoli/articolo/giu-le-maschere-con-la-mostra-degli-studenti-biellesi-cosi-come-siamo-fotogallery.html>

CULTURA E SPETTACOLI | mercoledì 14 marzo 2018, 07:40

## Biella: A Spazio Cultura riflessione degli studenti su maschere e omologazione, in mostra opere di Andreotti e Basso



Così come siamo. Un Mondo imperfetto ma pieno di bellezza: questo il titolo della nuova mostra ospitata dal 15 marzo allo Spazio Cultura della Fondazione Cassa di Risparmio di Biella. Realizzata da un gruppo di studentesse dell'Istituto Eugenio Bona nell'ambito della collaborazione in alternanza scuola-lavoro con la società Palazzo Gromo Losa srl il progetto ha coinvolto nel processo creativo gli artisti [Daniele Basso](#) e Damiano Andreotti.

“È l'ora di togliere la maschera”: questo lo slogan che i ragazzi, a pochi mesi dall'esame di maturità, lanciano ai loro coetanei, ma anche ai tanti adulti che li circondano e che spesso pretendono di interpretarne sogni e valori. Uno slogan forte che ha fatto vincere il primo Hackaton biellese (un processo di selezione di progetti tra gruppi di studenti che aveva per premio la realizzazione di una mostra allo Spazio Cultura) alle ragazze del gruppo degli Smascherati portandole poi a unirsi ad altri compagni appassionati d'arte e fotografia, nonché attenti alle questioni legate ai temi dell'identità e dell'immagine, nella realizzazione del progetto. [Il percorso espositivo ha al centro le opere di Daniele Basso \(scultore\)](#) e Damiano Andreotti (fotografo), due giovani artisti biellesi che hanno già acquisito fama internazionale e che con i ragazzi hanno svolto un interessante percorso di approfondimento.

Il gruppo degli Smascherati, alunne del quinto anno del Bona, si è formato nell'ambito di un progetto più ampio del Bona con la Fondazione, e si è riconosciuto da subito nell'idea di riportare visivamente le minacce e i danni dell'omologazione sulla nostra identità: "La società cambia il nostro modo di essere e porta all'omologazione di massa. La nostra mostra, incentrata su questo argomento, vuole sensibilizzare la società spingendola a riflettere sulla centralità delle maschere nella vita delle persone. Ciascuno di noi utilizza più maschere durante la propria vita quotidiana anche se spesso ne risalta solo una, predominante rispetto alle altre". ha spiegato Martina Frasca, portavoce del gruppo, concludendo "L'idea del nascondersi dietro a queste maschere è il motivo principale di questa mostra". La scelta è caduta quasi naturalmente su Basso e Andreotti che con la loro sensibilità e le loro opere hanno dimostrato grande attenzione al tema del "mascheramento".

"Mi piace pensare che l'arte sia uno strumento con cui possiamo indagare noi stessi e le relazioni con il mondo e ci possa aiutare a costruire quello che noi vogliamo diventare" afferma Daniele Basso e precisa "Le maschere sono strumenti di relazione, non potremmo vivere senza maschere però l'uso che ne facciamo definisce la qualità della persona che siamo". Damiano Andreotti usa la nota frase di Dostoevskij "La bellezza salverà il mondo" per dire che "la bellezza non è l'apparenza, la bellezza è il fondamento del mio lavoro. Non sopporto assolutamente l'apparenza perché mi infastidiscono le persone che sono schiave del loro personaggio, per me fare i ritratti è lavorare tra la persona e il personaggio" La mostra vuole indagare la sovrapposizione del volto e della maschera, a partire da una carrellata dei ritratti fotografici di Andreotti in cui ognuno può cogliere storie e sentimenti, e osservare di riflesso anche la propria maschera. È una galleria ricca che fissa anche l'espressione di molti ragazzi del Bona che si sono prestati alla ricerca artistica di Andreotti, con risultati molto originali. Ai ritratti di Andreotti stanno le maschere di Basso che con la loro geometrica definizione, la loro essenzialità metallica ci riportano un sentimento dolente bloccato nella maschera stessa che lo coglie, lo fissa e lo riflette, lasciandoci increduli, attoniti. "Le superfici specchiate delle mie opere sono fessure spazio-temporali in cui l'anima delle cose diventa messaggio. Superata la funzione, sono riflessioni sulla contemporaneità - dice Basso - sono la ricerca che ognuno di noi fa della propria identità e del proprio posto nel mondo!".

La mostra sarà presentata ufficialmente giovedì 15 marzo alle 9 presso la Sala Convegni della Fondazione CR Biella in Via Garibaldi, 17 e sarà inaugurata alle 10.30 con una visita guidata riservata alla stampa e agli alunni di quinta del Bona, compagni delle curatrici nei locali dello Spazio Cultura che ospitano la mostra. A seguire, alle 18 l'inaugurazione al pubblico. La mostra resterà aperta fino al 15 aprile con i seguenti orari lunedì - venerdì 10.30-12.30 e 16-17.30 / sabato e domenica 16-19. Chiusa i giorni di Pasqua e Pasquetta. L'ingresso come sempre sarà libero.

<http://www.newsbiella.it/2018/03/14/leggi-notizia/argomenti/cultura-e-spettacoli/articolo/biella-a-spazio-cultura-riflessione-degli-studenti-su-maschere-e-omologazione-in-mostra-opere-di-a.html>



ATL Biella.it  
12-03-2018

## MOSTRA: COSÌ COME SIAMO - MOSTRA

"È l'ora di togliere la maschera". Questo lo slogan che ha fatto vincere il primo Bona Hack, un hackathon (termine inglese che si riferisce a eventi durante i quali i partecipanti lavorano a squadre a partire da un progetto comune) tra gruppi di studenti dell'IIS "Eugenio Bona" di Biella che aveva come premio la realizzazione di una mostra allo Spazio Cultura, alle ragazze del gruppo degli Smascherati, portandole poi a unirsi ad altri compagni appassionati d'arte e fotografia nella realizzazione del progetto.

Il gruppo si è formato nell'ambito della collaborazione in alternanza scuola-lavoro tra l'IIS "Eugenio Bona" di Biella e Palazzo Gromo Losa Srl, società strumentale della Fondazione Cassa di Risparmio di Biella.

**Il percorso espositivo ha al centro le opere di Daniele Basso (scultore)** e Damiano Andreotti (fotografo), due giovani artisti biellesi di fama internazionale che con la loro sensibilità e le loro opere hanno dimostrato grande attenzione al tema del "mascheramento".

Inaugurazione giovedì 15 marzo alle ore 18.

Orari: dal lunedì al venerdì dalle ore 10.30 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 17 - sabato e domenica dalle ore 16 alle 19 - chiuso Pasqua e Pasquetta.

Ingresso libero.

dal 15 marzo 2018 al 15 aprile 2018

Biella, Spazio Cultura Fondazione CRBiella, via Garibaldi 14

INFO

Spazio Cultura Fondazione CRBiella

Telefono: 015 0991868

[spazio.cultura@fondazionecrbiella.it](mailto:spazio.cultura@fondazionecrbiella.it)

[www.fondazionecrbiella.it](http://www.fondazionecrbiella.it)

[http://www.atl.biella.it/eventi/dettaglio/-/dettaglio/Mostra+Cosi+come+siamo/797450?\\_ArticleDetailOneInstance\\_WAR\\_TripMashupportlet](http://www.atl.biella.it/eventi/dettaglio/-/dettaglio/Mostra+Cosi+come+siamo/797450?_ArticleDetailOneInstance_WAR_TripMashupportlet)  
backUrl=http%3A%2F%2Fwww.atl.biella.it%2Feventi%2F-%2Fquery%2Fcurrentpage%2F3%2Fpagesize%2F10%3Bjsessionid%3D7E88C5B4EED9C19A3C716865D7C45775



**COSÌ COME SIAMO**  
"UN MONDO IMPERFETTO MA PIENO DI BELLEZZA"  
*Con la partecipazione straordinaria di Daniele Basso e Damiano Andreotti*

**15 marzo - 15 aprile 2018**  
**Spazio Cultura-Biella, Via Garibaldi 14**  
**Inaugurazione 15 Marzo 2018**  
**Ore 18:00**

**Dal lunedì al venerdì**  
**10.30-12.30 / 16.00-17.00**  
**Sabato e domenica**  
**16.00-19.00**  
**Chiuso Pasqua e Pasquetta**  
**Ingresso libero**

"È l'ora di togliere la maschera". Questo lo slogan che ha fatto vincere il primo Bona Hack, un hackathon (termine inglese che si riferisce a eventi durante i quali i partecipanti lavorano a squadre a partire da un progetto comune) tra gruppi di studenti dell'IIS "Eugenio Bona" di Biella che aveva come premio la realizzazione di una mostra allo Spazio Cultura, alle ragazze del gruppo degli Smascherati, portandole poi a unirsi ad altri compagni appassionati d'arte e fotografia nella realizzazione del progetto.

Il gruppo si è formato nell'ambito della collaborazione in alternanza scuola-lavoro tra l'IIS "Eugenio Bona" di Biella e Palazzo Gromo Losa Srl, società strumentale della Fondazione Cassa di Risparmio di Biella, e si è riconosciuto da subito nell'idea di riportare visivamente le minacce e i danni dell'omologazione sulla nostra identità: "La società cambia il nostro modo di essere e porta all'omologazione di massa. La nostra mostra, incentrata su questo argomento, vuole sensibilizzare la società spingendola a riflettere sulla centralità delle maschere nella vita delle persone. Ciascuno di noi utilizza più maschere durante la propria vita quotidiana anche se spesso ne risalta solo una, predominante rispetto alle altre", spiega Martina Frasca, portavoce del gruppo, concludendo che "l'idea del nascondersi dietro a queste maschere è il motivo principale di questa mostra".

Il percorso espositivo ha al centro le opere di Daniele Basso (scultore) e Damiano Andreotti (fotografo), due giovani artisti biellesi di fama internazionale che con la loro sensibilità e le loro opere hanno dimostrato grande attenzione al tema del "mascheramento".

Gli Smascherati:

Desirée Andreotti - 5 I

Martina Bonardi - 5 P

Giada Costa - 5 P

Martina Frasca - 5 P

Annalisa Giordano - 5 I

Kowshika Jaganathan - 5 ITC MOSSO

Chaimaa Khouadri - 5 A

Eva Sultanendo - 5 I

Jenny Viotti - 5 ITC MOSSO

Con il supporto dei docenti:

Arabella Debernardi

Stefano Garlanda

Alessandro Marra

Maria Cristina Mazzanti

Enzo Mario Napolitano

Coordinamento: Federica Chilà, Andrea Quaregna ed Emanuele Rolando (Fondazione CR Biella)

Si ringraziano Damiano Andreotti e Daniele Basso per la preziosa collaborazione

 Per scaricare i Curricula Vitae di Damiano Andreotti e Daniele Basso cliccare qui (500.39 KB).

Info:

Fondazione Cassa di Risparmio di Biella - Spazio Cultura

tel. 015 0991868

[spazio.cultura@fondazionecrbiella.it](mailto:spazio.cultura@fondazionecrbiella.it)

<http://www.fondazionecrbiella.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/3123>





Facebook - 015TV.it  
10-03-2018

 **015 Fb**  
10 marzo alle ore 15:55 · 🌐

NOTIZIE FLASH DAL TERRITORIO SU [www.015tv.it](http://www.015tv.it) :

BIELLA : UN LIBRO SU CALVINO Massimiliano Zegna

BIELLA : ANDREOTTI E BASSO IN MOSTRA Daniele Basso Damiano

Andreotti

BIELLA : FAMIGLIE A TEATRO

QUAREGNA : FESTA DELLA DONNA SABATO 10 MARZO

NOTIZIE INTERNAZIONALI H24 CON EURONEWS ITALIANO  
NEL PRIMO PLAYER



<https://it-it.facebook.com/www.015tv.it/photos/a.351543678300956.1073741828.350810998374224/1475417815913531/?type=3>